PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 43 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

26 MAGGIO 2019 - SESTA DOMENICA DI PASQUA

LO SPIRITO SANTO VI INSEGNERÀ OGNI COSA

1ª Lettura: At 15,1-2.22-29 - Salmo: 66 - 2ª Lettura: Ap 21,10-14.22-23 - Vangelo: Gv 14,23-29

Nella prima lettura, più volte, ritorna un'attenzione della Chiesa, che diventa la preoccupazione dominante nella Chiesa stessa, che si avverte a servizio di tutti. La sollecita trepidazione si trasforma, allora, in desiderio e cura: perché ogni scelta sia per il «bene» (At 15,25). Dal modo di comportarsi degli apostoli, nella solenne cornice di quello che consideriamo il primo Concilio della storia della Chiesa, possiamo imparare che il «bene» esige un contatto personale! Nella prima lettura troviamo che lo «scritto» (15,23) non viene fatto pervenire attraverso i consueti messaggeri dell'epoca, ma viene accompagnato da alcune persone di fiducia. Costoro sono chiamati non solo a trasmettere le decisioni prese ma a far percepire, con la loro presenza, l'intenzione profonda della Chiesa di promuovere il bene di tutti avendo a cuore la pace e la gioia di ciascuno. La Chiesa primitiva diventa così modello dello stile ecclesiale la cui caratteristica principale dovrebbe essere quella di mantenere e coltivare uno stile personale! Da parte sua il Signore Gesù, nel Vangelo, ci fa risalire fino al Padre quale fonte e modello di relazione e di amore infinito: «*Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo di-mora presso di lui*» (Gv 14,23).

Il momento è assai grave! Il Signore annuncia ai suoi discepoli che sta per allontanarsi visibilmente da loro, eppure li vuole lasciare nella «pace» (14,27) e non nel turbamento. Questa «pace» la si acquisisce e la si conserva osservando la sua parola che, interiormente, non solo assicura, ma persino approfondisce la sua presenza.

Le parole del Signore Gesù sono particolarmente dense: ora Gesù non sarà più a portata di mano, passando al Padre inaugura un nuovo modo di vivere la relazione. Potremmo dire che la sua presenza alla quale i discepoli, non solo sono ormai abituati, ma giustamente anche profondamente legati, sarà ormai a «portata di cuore». In questo modo il Cristo, attraverso il mistero della sua Pasqua, diverrà alla portata di ogni uomo e donna che si aprono alla fede accogliendo l'amore del Padre e del Figlio che ha ormai un volto e un nome: Spirito Santo. Si tratta non di una diminuzione di presenza, ma di un salto di qualità vertiginoso il quale permette, a ciascuno dei discepoli, di vivere della stessa vita del Maestro.

Il Cristo Signore se ne va verso il Padre e la sua carità ci spinge a non essere negligenti, nei confronti del dono dello Spirito poiché da questa attenzione, che si fa accoglienza, dipende la sua vita in noi e, attraverso di noi, la sua presenza nel mondo. La cosa che sembra stare massimamente a cuore al Signore, mentre guarda diritto in faccia il mistero della sua passione imminente, è la serenità dei suoi discepoli: «*Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore*» (14,27). Se il nostro cuore è in pace, allora non potremo che trovare, sempre, il modo per regalare questa medesima pace e serenità a tutti. Questo desiderio ci obbliga a cercare il «bene» di ciascuno senza mai imporre obblighi che appesantiscano inutilmente ed eccessivamente il cammino che è già normalmente così faticoso ed esigente. Il bene di tutti sembra passare attraverso il discernimento di ciascuna di quelle che sono le «cose necessarie» (At 15,28). A partire da questo alleggerimento radicale che sta a fondamento della vita della Chiesa di sempre e che ne dovrebbe sempre guidare le scelte, possiamo comprendere meglio la parola dell'Apocalisse che mette al centro, sempre e solo, il mistero di Cristo risorto fino a dire: «*La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello*» (Ap 21,23).

Eppure, non possiamo e mai dobbiamo dimenticare che l'amore si nutre al seno della separazione, ai seni delle separazioni. Così la più grande promessa che l'amore può fare è: «*Tornerò!*» (Gv 14,28). L'amore è sempre un «tornante», una realtà che procede in modo ellittico, che sempre si eleva ma che talvolta si perde di vista mentre diventa più alto, più maturo, più vero. Ma quale angoscia quando girando lo sguardo non lo si ve-de più e quale consolazione quando lo si scorge da lontano ricomparire sempre là, ma un po' più in là: «*Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino*» (Ap 21,11).

Nel tempo della separazione, la comunione e la comunicazione si attuano attraverso la memoria che è dono e opera dello Spirito il quale «*vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto*» (Gv 14,27). Solo il ricordare dà spessore all'amore e alla relazione! Solo il ricordare rende possibile che nell'assenza e nella distanza penetri e si radichi la presenza di un senso ancora più forte e profondamente sperimentabile. L'Apocalisse dice: «*Non vidi alcun tempio in essa*» (Ap 21,22) poiché la presenza va cercata non più in una consistenza palpabile, ma in una luce interiore che scalda diffusamente senza essere

imprigionata: «*La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello*» (Ap 21,23).

CALENDARIO SETTIMANALE

Oggi Domenica 26		**SESTA DOMENICA DI PASQUA - 2ª settimana del salterio**
Lunedì 27		*Sant'Agostino di Canterbury, vescovo*
Martedì 28	**ore 18,30**	**In Cattedrale il Vescovo concelebra con i sacerdoti una S.Messa in ricordo delle Vittime degli attentati islamici in Sri Lanka nel giorno di Pasqua**
	ore 21,00	**Comitato Festa Sacri Cuori**
Giovedì 30	**ore 21,00**	**Consiglio Pastorale Parrocchiale**
Venerdì 31		**VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - Festa**
	ore 17,00	**Chiusura mese Mariano in Cattedrale - Rosario meditato**
	ore 17,00-18,00	**Adorazione Eucaristica**
		Dopo la S. Messa delle 18,30: Benedizione della statua di MARIA MADRE DELLA TENEREZZA nel giardino parrocchiale
Sabato 1° Giugno		*San Giustino, martire*
		Ritiro per i ragazzi della Cresima nell'ambito del pellegrinaggio a Vallerano per la presenza della statua della Madonna di Loreto Pellegrina nel Santuario della Madonna del Ruscello. (per informazioni rivolgersi in segreteria)
Domenica 2		**ASCENSIONE DEL SIGNORE - Solennità - 1ª settimana del salterio**
		53ª Giornata per le comunicazioni sociali

LE SANTE MESSE DOMENICALI SONO CELEBRATE NEL SEGUENTE ORARIO:
Cattedrale ore 8,30; 11,00 e 18,30 - Pantanaccio ore 9,30

ADORAZIONE EUCARISTICA
Per l'adorazione eucaristica giornaliera del primo venerdì del mese è possibile offrire la propria presenza (personale o di gruppo) a uno o più turni. Dare l'adesione in segreteria.

ANNO CATECHISTICO 2018-2019

Venerdì	**ore 17.00-18.30**	**1° e 2° anno di Cresima**